



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 marzo 2019

ARGOMENTI:

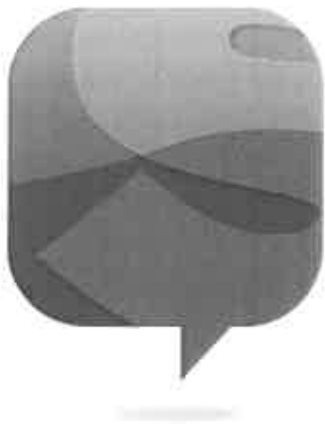
- 8 marzo, sport e diritti delle donne: tante iniziative Uisp sul territorio
- 8 marzo, Giornata internazionale della donna: l'inchiesta sulla parità su Repubblica; Otto messaggi di grandi azzurre "la ricetta per un mondo migliore può arrivare proprio dallo sport" su Gazzetta
- Terzo settore: prima cabina di regia a Palazzo Chigi, partecipa Fiaschi, Forum terzo settore
- Terzo settore: "Attività diverse con doppio limite. Compensazione in caso di sforamento" sul Sole 24 ore
- Atp Finals Tennis: approvato l'accordo per il decreto
- Nel 2020 al via la prima Basketball Africa League, primo campionato africano

Uisp dal territorio:

- Le attività Uisp Firenze per "Tages 2018 progetto di inclusione socio-culturale per minori"
- A Trebaseleghe (Pd) l'Uisp organizza gruppi di cammino per le neo mamme
- L'Uisp di Fermo avvia un corso per arbitri con il motto "Un modo diverso di vivere il calcio"
- A Bologna il progetto dell'Uisp Rer sulla parità di genere premiato dalla regione Emilia Romagna

- A Marano sul Panaro (Mo) al via "Azione Natura" rassegna culturale con l'Uisp Modena tra gli organizzatori

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



SPORT GRIGIOROSSO

DOMENICA 10 MARZO LA 10A EDIZIONE DELLA CORSA ROSA

UISP

Scritto da Daniele Gazzaniga

Pubblicato: Venerdì, 08 Marzo 2019 08:03

LA CORSA ROSA
10ª Edizione

Corsa Podistica Non Competitiva delle DONNE
aperta a tutti, PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

UISP sportper tutti Cremona
DLF CREMONA
roccolo fondi pro TECUM
ASZ TRIATHLON BIATHLON CREMONA
Marathon Cremona
30 CREMONA

Condividi

Salva

Whatsapp

Domenica prossima con partenze libere dalle 8.00 ed ufficiale alle 9.00, presso il DLF sul Lungo Po Europa a Cremona prenderà il via la 10a edizione della Corsa Rosa.

LA CORSA ROSA

10^a Edizione

UISP
sportpertutti
Cremona

DLF
CREMONA

raccolta fondi pro TECUM



TRIATHLON
DUATHLON
CREMONA

3C
CREMONA

Marathon
Cremona

Corsa Podistica Non Competitiva delle **DONNE**
aperta a tutti, PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DOMENICA
10 MARZO 2019

presso Canottieri Dopolavoro Ferroviario
lungo Po Europa - CREMONA
percorsi di km 5,5 e 11

- ▶ Partenze Libere dalle ore 8.00
- ▶ Partenza Ufficiale (con foto) alle ore 9.00
- ▶ Quota iscrizione euro 8.00
CON T-SHIRT TECNICA garantita alle prime 1.000



INFO

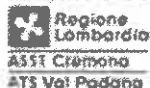
- UISP: Via Brescia, 56 - Cremona - Tel. 0372 451851 - cremona@uisp.it
- DLF: Bruno Ghisleri - Cell. 392 7168782 - difcremona@dlf.it
- TRIATHLON - DUATHLON: tdcremona@gmail.com
- MARATHON CREMONA: Cell. 391 3286382 - info@marathoncremona.it
- CORRERE PER CREMONA: Tacchiniardi Andrea - Tel. 347 7468660
- 3C CREMONA: info@podisti3c.it - Tel. 335 5622023

PATROCINI



SPORTELLI FEDERALI E AFFILIATI
DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Sistema Socio Sanitario



ASST Cremona
ATS Val Padana



Cremona
COMUNE DI CREMONA



CONI
COMITATO PROVINCIALE
DI CREMONA

SPONSOR



IN COLLABORAZIONE CON



Manifestazione podistica non competitiva organizzata dal Comitato UISP di Cremona aperta a tutti con due percorsi: 5,5 ed 11 km, che si

snoderanno lungo le rive del Po e gli argini confinanti in direzione Bosco ex Parmigiano.

Come nelle precedenti edizioni il ricavato verrà devoluto alla associazione Tecum, che si adopera sul territorio per la prevenzione oncologica e promozione della salute della persona.

Numerosi gli enti e le associazioni che hanno aderito come sponsor e come promotori anche in questa edizione: Dall' ATS Valpadana, al Comune di Cremona al Comitato Lombardo del CONI, lo stesso Dopolavoro Ferroviario mettendo a disposizioni le proprie strutture per il ritrovo ed il ristoro dei partecipanti.

Diverse anche le realtà sportive locali che saranno rappresentate dai loro atleti: il Comitato Podistico Cremonese, Marathon Cremona, Triathlon Duathlon Cremona e 3C Cremona, il clima mite e le belle giornate di questo scorcio di stagione lasciando presagire ad una importante numwro di iscrizioni.

La danza delle streghe - Riappare, in grande stile, il Der Kindergarten di via Calzoni che, domani, dalle 23 ospiterà una serata dedicata alle donne. Il dj set sarà rigorosamente tutto al femminile, l'ingresso viene 10 euro.

Incontri, l'immagine della donna in pubblicità - Domattina, dalle ore 9.30 alle ore 13, l'Accademia di Belle Arti ospita un convegno dedicato agli immaginari femminili e alle professioni della comunicazione al femminile.

Il gusto di essere donna - Domattina, alle 10, e per tutto il giorno fino a tarda sera, Fico Eataty World ospiterà tanti appuntamenti diversificati per festeggiare la festa della donna in modo diverso dal solito: dalla Camminata **'Donne in Movimento' di Uisp** al laboratorio di Vermouth, attraverso alcuni consigli di beauty con Oway. Inoltre, nel giorno della festa della donna il parco alimentare lancia la sfida per realizzare la sfoglia più lunga del mondo, contro tutti gli stereotipi. Il 12 maggio, nel parco del cibo di Bologna, si terrà, infatti, "Sfoglia da Guinness", per realizzare la sfoglia fresca tirata al mattarello più grande di sempre: 100 metri di bontà all'uovo, realizzata da uomini e donne in arrivo da tutta Italia. Saranno all'opera infatti cuochi e cuoche delle Cesarine, le Mariette e i Marietti di Casa Artusi e le sfogline di SfogliAmo, che insieme a FICO organizzano la giornata da record.

In provincia

Ad **Anzola Emilia** "Immagin(ar)i di donna", incontro sulla percezione e sulla rappresentazione della donna nell'arte, nella pubblicità, nella società, intervengono Maria Chiara Risoldi e Angela Romanin (Casa delle Donne per non subire violenza) e l'artista Lorenzo Calza (9 marzo).

A **Borgo Tossignano** per tutto il mese di marzo incontri itineranti "Un tè per te: 8 marzo.. ogni giorno"; a **Budrio** dall'8 al 31 marzo è aperta l'esposizione personale dell'artista Dionella Trevisan; "Frida Kahlo e L'Arte come terapia e salvezza" incontro a cura di Jessica Forlai (16 marzo).

A **Calderara di Reno** lo spettacolo "Tu chiamale se vuoi... evasioni" (8 marzo), a **Casalecchio di Reno** lo spettacolo "Retrovie" di e con Tita Ruggeri (8 marzo); "Le pancaldine: storia della prima occupazione di fabbrica da parte delle lavoratrici" mostra fotodocumentaria dal 14 al 30 marzo e il ciclo di incontri "Parliamo di donne" sulle donne nell'arte, nella musica, nella storia, nella società (8, 15, 22 e 29 marzo e 12 aprile).

A **Casalfiumanese** "Scopriamo...le donne fantastiche" letture per bambini e bambine (9 marzo). A **Castel San Pietro Terme** "Donne oggi", parole e musica per parlare di donne con leggerezza (9 marzo).

A **Granarolo Emilia** va in scena lo spettacolo "Tre di Due ovvero quelle che decisero di cooperare" (8 marzo); "Donne e uomini raccontano la scienza: perchè un titolo del genere?" il giornalista Andrea Chiarini intervista Roberta Bonfiglioli, professore associato di Medicina del Lavoro al Dipartimento di

'Rosamimosa', edizione 2019 della corsa femminile dedicata alla parità sul lavoro 07 marzo 2019 15:32

Attualità Firenze Facebook Twitter WhatsApp E-mail (foto di archivio)

È la corsa femminile più antica d'Italia ed è "l'unica manifestazione dedicata alla donna che pone al centro lo sport, che di per sé è portatore di valori", come solidarietà, partecipazione, identità.

Eugenio Giani, presidente del Consiglio, apre la conferenza stampa in palazzo del Pegaso che presenta la trentaquattresima edizione di "Rosamimosa", la corsa femminile che sabato 9 marzo, alle 16, chiama a raccolta tutte le donne interessate alla gara competitiva di 8 chilometri e alla passeggiata ludico motoria di 5 chilometri nello stadio di atletica B. Betti, in via del Filarete a Firenze. PUBBLICITÀ

La manifestazione è organizzata dal gruppo sportivo Le Torri Podismo di Firenze e quest'anno è intitolata "Donne in corsa per la parità sul lavoro". Da qui la collaborazione con la manifestazione jobbando, rappresentata dal presidente Lapo Tasselli, per la corsa che, continua Giani, "afferma identità e valori di cui la donna è portatrice nella nostra società". Accanto, intorno e dentro il successo di Rosamimosa, ci sono i meriti del gruppo Le Torri Podismo. "Loro sono più di un gruppo", rimarca il presidente a più riprese, ricordando la fiaccolata in memoria delle vittime dei Georgofili, la mobilitazione – staffetta no stop – per Amatrice lo scorso anno, le staffette di collegamento con le città oltre confine (Amsterdam, Reims, Kassel). "Quando c'è da usare lo sport per fini e valori che sono di rilievo per la comunità, questo gruppo è in prima fila", ricorda dunque Giani, che evidenzia anche l'importanza di una corsa "concentrata nel Quartiere 4, una parte di città ad alta residenzialità e con radici importanti, identitarie". Radici enfatizzate da Mirko Dormentoni, presidente Quartiere 4, che rivendica "orgoglio e onore per questa corsa divenuta un'istituzione sul nostro territorio". Quest'anno poi, c'è la nuova pista di atletica al Betti, un aspetto che Catia Ballotti, presidente Gs Le Torri Podismo, tiene a evidenziare per le tre scansioni di Rosamimosa 2019: la gara podistica competitiva, la ludico-motoria, la gara giovanile aperta alle scuole medie e superiori (su pista) con partenza alle 16.05. "Alle prime 250 iscritte la maglietta della manifestazione; medaglia di ricordo alle prime 150 arrivate alla gara competitiva, e saranno premiate le tre scuole", spiega Ballotti. Nei ringraziamenti gli sponsor, il patrocinio di Regione Toscana, del Comune, il Quartiere 4 e Uisp Firenze, rappresentato in palazzo del Pegaso da Elena Peruzzo. "La corsa è riuscita ad aggregare un territorio molto ampio, e conferma l'importanza della parità sul lavoro, che è un nodo ancora da sciogliere", commenta Barbara Felleca, presidente della commissione Sport del Quartiere 4. La manifestazione conferma "che la donna, se adeguatamente sostenuta, riesce ad essere competitiva in senso assoluto", dice Felleca, ricordando come la corsa, aperta alle sole donne, utilizzi "i maschi per la sicurezza stradale e altre funzioni di supporto" e come siano previsti servizi per le atlete impegnate (ad esempio l'intrattenimento sportivo per i bambini). In primo piano i valori di solidarietà che tradizionalmente animano Rosamimosa: 1 euro per ogni iscrizione sarà devoluto a Cure2Children, l'associazione che, ha spiegato il componente del direttivo, Roberto Valerio, è nata dall'iniziativa di un gruppo di genitori che ha perduto i propri figli, malati di gravi patologie come cancro e leucemie, e che interviene per curare questi bambini nei paesi emergenti. "La gran parte di queste malattie potrebbe essere curata direttamente nei paesi a basso reddito", ha affermato Valerio, ricordando che "con 6 euro si può curare un bambino con chemioterapici fuori brevetto". Perché "nulla è più importante di un bambino", ha ripetuto, ricordando il sostegno che Davide Astori aveva voluto prestare all'associazione. Fonte: Consiglio Regionale



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze ■■■

[Sport]

Regione Toscana

Sport: "Donne in corsa", appuntamento il 9 marzo

Presentata in palazzo del Pegaso "Rosamimoso", la corsa al femminile che quest'anno è dedicata alla parità sul lavoro. Eugenio Giani: "Manifestazione unica per valori e identità"

E' la corsa femminile più antica d'Italia ed è "l'unica manifestazione dedicata alla donna che pone al centro lo sport, che di per sé è portatore di valori", come solidarietà, partecipazione, identità. Eugenio Giani, presidente del Consiglio, apre la conferenza stampa in palazzo del Pegaso che presenta la trentaquattresima edizione di "Rosamimoso", la corsa femminile che sabato 9 marzo, alle 16, chiama a raccolta tutte le donne interessate alla gara competitiva di 8 chilometri e alla passeggiata ludico motoria di 5 chilometri nello stadio di atletica B. Betti, in via del Filarete a Firenze.

La manifestazione è organizzata dal gruppo sportivo Le Torri Podismo di Firenze e quest'anno è intitolata "Donne in corsa per la parità sul lavoro". Da qui la collaborazione con la manifestazione jobbando, rappresentata dal presidente Lapo Tasselli, per la corsa che, continua Giani, "afferma identità e valori di cui la donna è portatrice nella nostra società". Accanto, intorno e dentro il successo di Rosamimoso, ci sono i meriti del gruppo Le Torri Podismo. "Loro sono più di un gruppo", rimarca il presidente a più riprese, ricordando la fiaccolata in memoria delle vittime dei Georgofili, la mobilitazione – staffetta no stop – per Amatrice lo scorso anno, le staffette di collegamento con le città oltre confine (Amsterdam, Reims, Kassel). "Quando c'è da usare lo sport per fini e valori che sono di rilievo per la comunità, questo gruppo è in prima fila", ricorda dunque Giani, che evidenzia anche l'importanza di una corsa "concentrata nel Quartiere 4, una parte di città ad alta residenzialità e con radici importanti, identitarie". Radici enfatizzate da Mirko Dormentoni, presidente Quartiere 4, che rivendica "orgoglio e onore per questa corsa divenuta un'istituzione sul nostro territorio".

Quest'anno poi, c'è la nuova pista di atletica al Betti, un aspetto che Catia Ballotti, presidente Gs Le Torri Podismo, tiene a evidenziare per le tre scansioni di Rosamimoso 2019: la gara podistica competitiva, la ludico-motoria, la gara giovanile aperta alle scuole medie e superiori (su pista) con partenza alle 16.05. "Alle prime 250 iscritte la maglietta della manifestazione; medaglia di ricordo alle prime 150 arrivate alla gara competitiva, e saranno premiate le tre scuole", spiega Ballotti. Nei ringraziamenti gli sponsor, il patrocinio di Regione Toscana, del Comune, il Quartiere 4 e Uisp Firenze, rappresentato in palazzo del Pegaso da Elena Peruzzo. "La corsa è riuscita ad aggregare un territorio molto ampio, e conferma l'importanza della parità sul lavoro, che è un nodo ancora da sciogliere", commenta Barbara Felleca, presidente della commissione Sport del Quartiere 4. La manifestazione conferma "che la donna, se

adeguatamente sostenuta, riesce ad essere competitiva in senso assoluto", dice Felleca, ricordando come la corsa, aperta alle sole donne, utilizzi "i maschi per la sicurezza stradale e altre funzioni di supporto" e come siano previsti servizi per le atlete impegnate (ad esempio l'intrattenimento sportivo per i bambini).

In primo piano i valori di solidarietà che tradizionalmente animano Rosamimoso: 1 euro per ogni iscrizione sarà devoluto a Cure2Children, l'associazione che, ha spiegato il componente del direttivo, Roberto Valerio, è nata dall'iniziativa di un gruppo di genitori che ha perduto i propri figli, malati di gravi patologie come cancro e leucemie, e che interviene per curare questi bambini nei paesi emergenti. "La gran parte di queste malattie potrebbe essere curata direttamente nei paesi a basso reddito", ha affermato Valerio, ricordando che "con 6 euro si può curare un bambino con chemioterapici fuori brevetto". Perché "nulla è più importante di un bambino", ha ripetuto, ricordando il sostegno che Davide Astori aveva voluto prestare all'associazione.

07/03/2019 15.37

Regione Toscana

HOME › BOLOGNA › COSA FARE

8 marzo 2019 Bologna, gli eventi da non perdere per la festa delle donne

Concerti, cene e party: gli appuntamenti sotto le Due Torri e in provincia

di ZOE PEDERZINI

Ultimo aggiornamento il 7 marzo 2019 alle 16:25

Articolo / Festa della donna 2019, perché l'8 marzo si regala la mimosa

★★★★★ 3 voti

f
🐦
📧



8 marzo 2019, tanti eventi a Bologna per la festa delle donne (Foto Isolapress)

Bologna, 7 marzo 2019 - La **festa delle donne** è alle porte, l'aria si inebria del pungente profumo di mimosa, l'atmosfera è primaverile e frizzante. Domani la città, essendo peraltro l'8 marzo 2019 venerdì, si riempie di eventi e appuntamenti di ogni genere e per tutti i gusti.

Leggi anche Perché l'8 marzo si regala la mimosa

PIRELLA



Galà per le donne e per gli uomini che le amano - Dalle ore 20, al Grand Hotel Majestic di via Indipendenza, l'associazione Aidda e Fondazione Ant si uniscono per una serata incontro dove le protagoniste saranno donne che si sono distinte nel campo della moda, dell'arte, della musica, dello sport o del lavoro. Per l'occasione sarà messa in palio un'opera donata ad Ant dalla Galleria Forni. La cena, a cura dello chef Christian Mometti, delizierà i palati dei partecipanti (100 euro di donazione per riservare un posto a cena): dress code, ovviamente, un tocco di giallo.

I'm a woman - al cinema teatro Orione di via Cimabue, invece, dalle 21 fino alla mezzanotte si terrà il concerto 'I'm a Woman', organizzato dalla onlus Casa delle donne per non subire violenze, dal Lions Club di Crevalcore, dall'associazione culturale no profit Black in Bo. La serata, all'insegna della musica e dei dialoghi tra donne che hanno scritto in difesa dei loro diritti, vede protagonisti Daria Bianciardi, i Groove City e Ricky Hutton. I biglietti sono disponibili su Vivaticket.

Sorelle Ribelli - Il bar di via Clavature, per la festa della donna, dalle 18 in avanti, organizza un aperitivo-cena nella suggestiva location del Mercato di Mezzo con il djset di La Funky. Il menù, rigorosamente 'mimosa', per la cena su prenotazione, prevede antipasto, primo e dolce per 25 euro, inclusi coperto, acqua e caffè.

Demenza Senile - La Buca san Petronio di via de' Musei diventa location, domani, dalle 21 alle 3, di una delle serate 'itineranti' più divertente della città. La musica anni '90 non vi lascerà un secondo e vi farà venire voglia di ballare fino alla Festa della donna dell'anno prossimo. L'ingresso è libero, la cena su prenotazione.

Bresco Girls Power - Il Bononia Club di via Sacco e Vanzetti, in occasione della Festa della donna, organizza un party dalle 19 alle 4 del mattino. Il format 'Bresco' unisce gastronomia e musica, i due ingredienti fondamentali per una serata come si deve. L'ingresso è libero, il buffet sarà a tema 'tutto bolognese' fino alle 22, poi si apriranno le danze.

La festa della donna - Dalle 21 alle 5 il Giostrà, in via Mattei, vi aspetta per una serata in onore del gentil sesso a tema hip hop e reggaeton. Ospiti d'eccezione della serata, durante la cena, i Blackroses, partecipanti di Italia's Got Talent.

Alla faccia della parità ecco perché in Italia il potere non è donna

2

la Repubblica

Venerdì
5 marzo
2011

Sono 6 contro 76 tra i rettori, mille contro 7mila tra i sindaci, 5mila contro 17mila tra i manager
Rapporto sulle discriminazioni: ai vertici della società e delle istituzioni restano gli uomini

MARIA NOVELLA DE LUCA
LUISA GRON, ROMA

L'università? Sei rettrici e settanta-sei rettori. La politica? Cinque ministre e tredici ministri nel governo giallo-verde. La magistratura? Centodiciannove donne contro trecentoquindici uomini nei ruoli direttivi. Le imprese? Cinquemila amministratrici delegate contro diciassette mila amministratori. La pensione di una donna? Il 37% in meno di quella di un uomo. E se questi numeri vi sembrano pochi, in questo otto marzo simile a una rivoluzione incompiuta, tra venti di restaurazione che attaccano parità, divorzio, aborto, libertà di scelta, la lista delle disuguaglianze potrebbe continuare. Perché se le donne sono sempre di più, in ogni ruolo intermedio della società, è invece la porta stretta del potere a restare ancora socchiusa.

Il soffitto di cristallo

Nove anni fa, nel 2011, entrava in vigore la travagliatissima legge Mosca-Golfo sulle quote rosa. Ossia l'obbligo per le aziende pubbliche e per quelle quotate in borsa, di riservare un terzo dei posti di vertice alle donne. Infatti, se nel 2011 la presenza femminile nei consigli di amministrazione era bloccata al 6%, oggi è del 33,5%, ma le amministratrici delegate, nelle grandi aziende, sono soltanto il 17%. Una legge sperimentale però, che scadrà il prossimo anno. «Soltanto quando non ci sarà più l'obbligo delle quote, capiremo se la società italiana è cambiata davvero», avverte Daniela Del Boca, ordinaria di Economia all'università di Torino. «A livello medio la partecipazione femminile al mercato del lavoro è migliorata, del resto le donne studiano moltissimo, ma adesso siamo in una sorta di stagnazione. La domanda è bassa e i maschi fanno lobby: sia in un Cda, sia in un concorso universitario gli uomini votano per gli uomini». Dunque, ancora oggi, dati alla mano, siamo

obbligate a citare il "soffitto di cristallo". Ma non si può parlare di potere femminile se non si analizza il punto di partenza: l'occupazione femminile in Italia è ferma al 49% contro il 68,5% di quella maschile. Ma al Sud i dati sono quelli di un disastro sociale: il 70% delle donne non lavora.

Spiega Linda Laura Sabbadini, esperta di statistica sociale: «Dove si ferma la corsa delle donne? I maschi scelgono i maschi. E le donne stesse, pur con alti livelli di istruzione, spesso fanno scelte di ripiego, magari per poter seguire la famiglia. Un prezzo che poi si riflette sui loro stipendi e sulle loro pensioni. A parità di salari iniziali le donne, tra aspettative, part time, altre interruzioni, accumulano svantaggi contributivi, che portano le loro pensioni ad essere inferiori del 37% rispetto a quelle maschili».

La politica

La presenza delle donne nel Parla-

Lo speciale

Vita da campionesse dello sport da oggi sul sito c'è "Sorelle d'Italia"

Sorelle d'Italia è lo speciale di Repubblica.it dedicato alle campionesse italiane in occasione dell'8 marzo. Lo scorso anno, a partire dalle Olimpiadi invernali di PyeongChang, le azzurre sono state protagoniste di una stagione incredibile, superando gli uomini in tanti eventi a partire dai Giochi in Corea, tre ori su tre con Goggia, Fontana e Moio. Poi il Mondiale di volley con le schiacciate di Egonu, gli Europei di nuoto, i Mondiali di scherma, una serie di imprese che hanno esaltato il ruolo delle donne nello sport italiano.

Rifi

Ormai trascinate, non più solo vincenti. Una dimensione raccontata dalle firme di Repubblica attraverso le analisi, gli aneddoti, i ritratti, le inchieste, le storie, le statistiche che provano il sorpasso sugli uomini, ma anche le video interviste in collaborazione con il Visualab. Le prime ad apparire sono Tania Cagnotto e Alessia Trost, che raccontano il rapporto, nel caso della tuffatrice, con l'acqua e la maternità, o con l'altezza, per la saltatrice che si è sentita finalmente a suo agio sulle pedane dell'alto. Più avanti arriveranno, tra le altre, Simona Quadarella e Rossella Fiamingo. Sorelle d'Italia non si esaurisce oggi, ma proporrà ogni settimana contenuti fino all'8 giugno.

mento è in aumento: in questa legislatura hanno raggiunto il 35,7% alla Camera e il 34,4% al Senato. Ma restano pochissime invece le ministre, 5 contro 13 ministri. «Il vero problema è che le donne in politica entrano soprattutto per cooptazione. C'è una decisa resistenza maschile a cedere spazio. Anche nel mio partito, il Pd, e questo è senza dubbio uno dei problemi della sinistra italiana» commenta Cecilia D'Elia promotrice dei comitati Zingaretti. «Le donne sanno mobilitarsi, come è successo contro la giunta Raggi a Roma, o a favore della Tav a Torino, ma restano ai margini. Forse perché i programmi dei partiti le interessano sempre di meno, scostati come sono dalla realtà che le riguardano».

Le imprese

Nelle stanze dei bottoni dell'economia, come dicevamo, c'è un prima e un dopo: 2011, anno della entrata in vigore della legge Golfo-Mosca

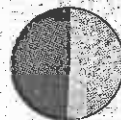
I numeri

Le differenze in Italia

31,05 MILIONI
LE DONNE

29,42 MILIONI
GLI UOMINI

TASSO DI OCCUPAZIONE



49,4%
donne



68,5%
uomini

DIFFERENZE DI SALARIO

Media annua, migliaia di euro



91



102

DIRIGENTI



52



54

QUADRI



29



33

IMPIEGATI



23

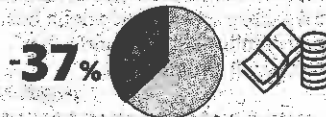


25

OPERAI

DIFFERENZE SULLE PENSIONI

In media le donne percepiscono un assegno di pensione inferiore rispetto agli uomini.



FONTE: Istat, Cisl, Unioncamere, JobPricing, Csm, Openpolis, In genere

sulle quote rosa. Anche qui fatta la legge trovato l'inganno: la presenza femminile è lievitata, ma ci sono meno amministratori delegati e più consiglieri. Cosa blocca le carriere? Francesca Bettio, professore di Economia all'Università di Siena parla di "networking" ovvero della capacità di crearsi una rete di contatti. «Le competenze da sole non bastano. Le posizioni si scalano tessendo rapporti. Consiglio alle ragazze di essere meno educate e di imparare a sgomitare». Donatella Prampolini, vicepresidente Confcommercio in corsa per la presidenza. «Bisogna coltivare il territo-

All'inizio della carriera la presenza femminile è sempre più forte, talvolta maggioritaria. Ma si assottiglia quando si arriva alle posizioni apicali. E le quote rose, in politica e in azienda, non bastano a capovolgere il trend

rio, essere preparate, delegare, controllare. E certo, difendersi».

L'università e la ricerca

Gli atenei italiani sono ancora roccaforti maschili. Su 82 rettori, soltanto 6 sono donne. Eppure le laureate oggi sono il 59% contro il 41% dei laureati, il loro voto finale è di 2 punti superiore a quello dei loro compagni di corso. Invece a 6 anni dalla laurea risultano occupati il 91% dei maschi contro l'84% delle donne. Spiega Cristina Messa, rettora dell'università Bicocca di Milano: «Dentro le università il cambiamento c'è ma è lento. Al vertice è ancora preponderante la componente maschile che continua a proteggere il proprio potere. Arrivare in alto è durissimo, lo ammetto. E sono molte le donne che arrivate a un certo punto della carriera si fermano, preferendo magari la possibilità di conciliare lavoro e famiglia. Ma sono ottimista: oggi le associate sono il 42% e le ricercatrici in

numero quasi pari ai maschi. È solo questione di tempo».

La magistratura

Nell'ambito della Giustizia i dati di genere sono macroscopici e contraddittori. Il numero delle magistrato ha superato quello dei magistrati, il 52% contro il 48%. La rivoluzione è avvenuta nel 2015, esattamente cinquant'anni dopo il primo concorso aperto alle donne. Ma gli incarichi direttivi sono nel 73% dei casi in mano maschile e nel 26% femminile. In Cassazione, ad esempio, le giudici sono 14 contro 35 uomini, e nessuna è mai stata finora presidente della Suprema Corte. Ha raccontato Gabriella Luccioli, una delle prime 8 donne entrate in magistratura, autrice della sentenza del 2007 su Eluana Englaro: «La nostra presenza ha portato enormi cambiamenti nel diritto, rendendolo più umano e concreto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Competitive e vincenti Lo sport voce delle donne E la parità non è utopia»

IL MESSAGGIO DI OTTO GRANDI AZZURRE

Otto simboli azzurri dei rispettivi sport hanno scritto per noi nel giorno della Festa della donna Emancipazione e uguaglianza, ma anche sessismo e pregiudizi: le nostre atlete lanciano un appello, sottolineando che la ricetta per un mondo migliore può arrivare proprio dallo sport

LA BOMBER DEL VOLLEY

Una data per riflettere più che da festeggiare



Siciliana, ha 24 anni

di MIRIAM SYLLA*

È una ricorrenza che sinceramente non ho mai festeggiato intensamente. Non capisco poi perché molte donne si limitano a festeggiare con le amiche solo in questo giorno. Ma questo giorno serve per riflettere su molti temi che riguardano le donne. Prima di tutto il lavoro, con le discriminazioni che si subiscono. Spesso veniamo pagate molto meno degli uomini mentre in alcuni casi si subiscono discriminazioni in tema di gravidanza. Un

altro capitolo importante è quello della violenza sulle donne. È una ferita aperta che va affrontata e non basta un giorno all'anno per pulirsi la coscienza. Serve però un movimento unito, una coesione d'intenti per cambiare le cose: donne e uomini insieme.

Lo sport non si discosta molto dalla quotidianità. Basta guardare alla pallavolo. In molti parlano di Superlega maschile rispetto al campionato femminile. È vero, anche a me piace molto guardare i campioni del maschile. La potenza che esprimono. Ma attenzione, quello che si riesce a vedere tecnicamente è come sviluppo del gioco nel femminile non è da meno. E dopo l'ultima estate, con l'argento mondiale siamo riuscite a attrarre un maggior interesse verso il nostro movimento. Continuiamo così.

*Medaglia d'argento con l'Italia al Mondiale 2018

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DONNA DELL'ALTO

Solidali verso noi stesse Un valore inestimabile



Friulana, ha 25 anni

di ALESSIA TROST*

Ho sempre vissuto in un mondo a conduzione maschile: presidenti, consiglieri, dirigenti, manager, allenatori. Insomma, cercando forse troverete qualche singolare femminile, molto difficilmente un plurale. Ho sostenuto, negli anni dell'adolescenza - e in realtà fino a poco tempo fa - che nello sport non vi fosse una differenza tanto percepibile tra uomo e donna: un salto è un salto e l'individuo non ha limiti. Ho sorriso ironicamente

al pensiero di essere nata l'8 marzo, proprio io, che vivevo in un mondo di uomini. Poi sono cresciuta e, guarda un po', sono diventata anche io una donna.

È vero, ci confrontiamo con problematiche diverse, perché abbiamo un andamento ormonale che ogni giorno ci restituisce un corpo e un umore diversi, da comprendere e assecondare per fare in modo che la nostra corsa sia allenante, efficiente, motivata. Vogliamo e proviamo a confrontarci con quell'intimo segreto, che alimentiamo ogni giorno nel tempio che è il nostro corpo, sia esso da spostare in avanti o da spingere in alto. Ed è così che corriamo la nostra storia, guadagnando, ingiustamente, meno dei colleghi uomini, ma disegnando quel valore che non ha moneta, cioè la responsabilità delle donne per le donne.

*Bronzo mondiale indoor in carica del salto in alto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Fontana, Trost, Sylla, fino alla giovanissima Paternoster:
«L'ambiente sportivo è ancora un mondo di uomini. Guadagnano di più, sono più considerati. Ma stiamo facendo progressi»

LA DIVINA DEL NUOTO

Bisogna lanciare appelli tutti i giorni dell'anno



Veneta, ha 30 anni

di FEDERICA PELLEGRINI*

Non ho nulla contro la ricorrenza dell'8 marzo: quando c'è da fare festa, la faccio anche io.

Quello che però a me interessa di più non è soltanto il giorno dell'8 marzo in sé, ma che cosa succede anche il 7 marzo a noi donne. E che cosa succede poi pure il 9 marzo, e i giorni prima e le settimane e i mesi dopo dell'anno.

Posso anche capire che oramai

ci tuffiamo insieme dagli stessi blocchi di partenza, poi dopo i primi cinquanta metri guai a virare prima di tanti uomini, che se metti la mano sulla piastra prima di loro, degli uomini, non sei all'inizio di una vittoria, ma alla fine di un entusiasmo.

Io sono sempre stata una persona molto libera, soprattutto d'espressione. Ho sempre detto, schiettamente e sinceramente, quello che pensavo fosse giusto dire, ad esempio, sugli uomini che fanno violenza sulle donne, vorrei che cambiasero, non mi sono mai tirata indietro quando si è trattato di lanciare appelli a favore delle donne. La notizia però c'è anche stavolta: noi donne non molleremo. Mai.

Buona festa a tutte!

**Olimpionica del nuoto, primatista mondiale dei 200 stile libero e 5 volte iridata.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGINA DELLE NEVI

Violenza sulle donne C'è ancora tanto da fare



Bergamasca, ha 26 anni

di SOFIA GOGGIA*

Per me la festa della donna è sempre stata importante, anche se capitando nel mezzo della stagione non ci permette di festeggiarla come si deve. L'8 marzo siamo sempre in giro per il mondo. Per esempio oggi sarò in pista nel gigante di Spindleruv Mlyn. Quella della donna è una figura fondamentale, merita una bella festa e non basta l'8 marzo, bisognerebbe onorarla ogni giorno. E se c'è ancora bisogno di campagne contro la violenza

sulle donne significa che c'è molto da fare. Le disuguaglianze ci sono ancora ma per ogni donna ogni giorno è una festa, quando ci guardiamo allo specchio con la consapevolezza di quanto valiamo.

Nello sport credo che queste differenze non ci siano, o comunque non siano importanti. Anche nell'ultima Olimpiade invernale le donne azzurre hanno fatto meglio dei maschi, come era già successo in passato. E mi pare, per la mia esperienza, che siamo trattate a pari livello nello sport. Ci sono ancora disuguaglianze nei premi, o a livello contrattuale, ma è un gap che si può colmare, magari ci metteremo un pochino, ma ci arriveremo, perché il nostro ruolo è sempre più importante. Nel mio piccolo oggi cercherò di onorare questo giorno dando il meglio di me in pista.

**Olimpionica e regina di Coppa del Mondo di discesa nel 2018*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noi 8 marzo Campionesse NON SOLO PER UN GIORNO

LA SIGNORA DEL FIORETTO

Medaglie e sacrifici Evviva la «mammatleta»



Marchigiana di Jesi, ha 36 anni

di **ELISA DI FRANCISCA***

Per me l'8 marzo è un giorno molto importante nel calendario perché ricorda un evento doloroso ma fondamentale nella svolta verso l'acquisizione di numerosi diritti femminili. Un giorno speciale per ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche ma anche le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in varie parti del mondo.

La donna negli anni è mutata

notevolmente e ha acquistato sempre più forza: lavora, è mamma, è multitasking e fa sempre più cose.

Noi atlete, inoltre, abbiamo acquistato sempre più potere. Sono sempre più le donne che arrivano in cima, che fanno risultati, che si sacrificano per raggiungere obiettivi e medaglie importanti. Tutto questo, pur avendo sempre più impegni. Mi riferisco in particolare alle donne-mamme e questa, per me che sono una «mammatleta», è una grande conquista.

Il gap con la sfera maschile è oggi molto evidente. Ora sono gli uomini ad essere il «sesso debole» e lo dico anche con un po' di dispiacere avendo un figlio maschio. La donna ha acquisito una forza incredibile, proprio figlia di anni e anni di lotta e di sacrifici.

**Biolimpionica di scherma e 7 volte campionessa mondiale.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARALIMPICA D'ORO

Dai ragazze, combattete #nullapuòfermarci



Veneziana, ha 22 anni

di **BEATRICE VIO***

Molti dicono che le donne nello sport siano meno considerate rispetto agli uomini. Un'affermazione che non mi trova però sempre d'accordo. Io infatti sono una sportiva felice e soddisfatta perché, come al solito, sono una donna fortunata. Ho il privilegio di praticare uno sport, la scherma, con una federazione, la Fis, che da sempre tiene in altissima considerazione le donne, al pari degli uomini. E vorrei aggiungere anche

che gli atleti paralimpici sono considerati nella stessa maniera di quelli olimpici. Che cosa potrei chiedere di più?

Certo, ci sono situazioni e sport in Italia dove queste differenze esistono ancora ed è per questo che molte bambine quando arrivano all'adolescenza, prima di cominciare a «fare sul serio», decidono di smettere. Un vero peccato! Proprio per questo abbiamo lanciato da poco attraverso i social (con Sara Gama, Ilaria Panzera, Ayomide Folurunso e altre giovani atlete) la campagna #nullapuòfermarci. Un modo per spingere le ragazze a non mollare il loro amato sport facendosi condizionare da stupidi pregiudizi o credenze. Ragazze, credeteci e continuate, perché lo sport vi farà divertire, vi regalerà emozioni incredibili e vi darà insegnamenti che saranno utili tutta la vita.

**Un oro paralimpico di scherma e tre titoli mondiali*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Pellegrini e Goggia sul tema degli abusi: «Mai stancarsi di denunciare». Di Francisca: «Siamo multitasking, gli uomini no», Bebe Vio: «Non facciamoci condizionare da stupidi pregiudizi»

LA DONNA DEL GHIACCIO

Valiamo come gli uomini In gara e pure nella vita



Valtellinese, ha 28 anni

di ARIANNA FONTANA*

Com'è che si dice? Dietro ogni grande uomo, c'è una grande donna. È solo un detto, ma c'è della verità. Viviamo in un mondo di uomini, mandato avanti dalle donne. Ce ne sono molte nel mondo che, come me, combattono ogni giorno per essere persone migliori, per raggiungere i propri obiettivi, per avere successo nella carriera, per vedere i propri sogni diventare realtà e, soprattutto, per eliminare la disparità di genere.

Nello sport, è evidente, viviamo in un Paese che stravede per il calcio, maschile. E quello femminile? L'Italienne, agli ultimi Mondiali, a differenza della squadra maschile s'è qualificata: ma in quanti hanno poi seguito i risultati delle ragazze?

Le sponsorizzazioni per gli uomini sono in media maggiori delle nostre e alcuni non hanno vinto quello che io e altre abbiamo vinto. Fa riflettere. Noi donne non facciamo mai abbastanza. Se abbiamo un'opinione, non è presa sul serio. Se reagiamo, se difendiamo i nostri diritti e le nostre idee siamo in preda a una crisi isterica. Dicono che siamo volubili, emotive, impulsive: scuse. Questo mi ispira e mi dà forza per combattere per un futuro migliore, nel lavoro e nello sport e per avere l'opportunità di essere riconosciute per quel che valiamo.

**Otto medaglie olimpiche e 14 mondiali nello short track*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STELLINA DELLA BICI

Uguaglianza e rispetto Il sogno da realizzare



Trentina, ha 19 anni

di LETIZIA PATERNOSTER*

Quando si parla della donna la prima cosa, la più importante in assoluto, è il rispetto. Questo anche perché credo che davvero siamo la forza di questo mondo. Ed è partendo da queste considerazioni che la «festa della donna» la sento molto, ci tengo. Questo anche per una questione di educazione. A casa c'è una bella consuetudine: mio padre e mio fratello regalano a me e mia mamma delle rose.

Nel mio sport, il ciclismo, le cose sono un po' diverse. Tra uomini e donne la differenza a livello economico e d'immagine esiste ancora ed è abbastanza marcata ed evidente. Certo, sono stati fatti e stiamo facendo dei progressi, ma la strada da percorrere per raggiungere la parità è ancora molto lunga.

Però i progressi ci sono, evidenti: la strada intrapresa con la riforma è quella giusta. Bisogna pedalare, ma sono convinta che arriveremo, anche perché noi cicliste non ci sentiamo da meno rispetto ai maschi. Il fatto che team WorldTour abbiano anche una squadra femminile è la conferma. Nonostante questo, parlare di eguaglianza nel ciclismo potrebbe, per qualcuno, sembrare un sogno. Persino un'utopia. Io invece ci credo eccome. Ok, è un sogno. Ma assolutamente realizzabile.

**Argento iridato omnium in pista, bronzo 2018 nell'americana*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Terzo settore, Fiaschi (Forum): “Soddisfatti per esito prima Cabina di Regia a Palazzo Chigi”

Roma, 7 Marzo 2019 - 17:42

fonte: AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

di mal

“Siamo soddisfatti per l’esito della prima riunione della Cabina di Regia per il Terzo settore che si è insediata stamani. Con la riunione di oggi si dà vita ad un luogo stabile di confronto e coordinamento fra i diversi soggetti istituzionali e la rappresentanza del Terzo settore, non solo sui percorsi di attuazione della riforma ma su tutte le attività di promozione e indirizzo di questa importante componente della società e dell’economia del Paese. Con la seduta di oggi si è espresso parere favorevole su due provvedimenti importanti e attesi: la definizione delle attività secondarie, di cui all’art.6 del Codice del Terzo settore, e le Linee guida al Bilancio sociale indispensabili anche per definire in modo consapevole le modifiche statutarie che gli Enti di Terzo settore sono chiamati a fare tra breve e per attuare le previsioni di rendicontazione sociale introdotte dalla Riforma”.

E’ quanto dichiarato dalla portavoce del Forum nazionale del Terzo settore Claudia Fiaschi al termine della Cabina di Regia insediata stamani a Palazzo Chigi alla presenza del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, del viceministro al Mef Massimo Garavaglia, del sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon, del presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, del presidente dell’Upi Michele De Pascale, del vicepresidente Anci Filippo Nogarini, del presidente della Fondazione Italia Sociale Vincenzo Manes e del Forum Terzo Settore rappresentato dalla portavoce Claudia Fiaschi.

Attività diverse con doppio limite Compensazione in caso di sforamento

TERZO SETTORE

Il superamento deve essere comunicato all'ufficio del Registro

Pagina a cura di
Gabriele Sepio

Arriva il via libera della Cabina di regia sul decreto attuativo per le attività diverse degli enti del terzo settore e le linee guida per il bilancio sociale. L'organo si è riunito ieri per la prima volta a Palazzo Chigi e in futuro sarà chiamato ad intervenire su altri aspetti rilevanti per disciplinare le attività del settore. Per l'emanazione dell'atteso decreto sulle attività diverse bisognerà ora aspettare il parere del Consiglio di Stato, mentre le linee guida sul bilancio sociale sono giunte praticamente al traguardo: manca solo la firma del ministro del Lavoro (si veda l'altro articolo). In attesa di questi step, gli enti del terzo settore (Ets) potranno iniziare a prendere confidenza con le nuove regole.

L'articolo 6 del Dlgs 117/2017 introduce la possibilità per gli Ets di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, purché *strumentali* e *secondarie*. Il decreto mira a chiarire proprio questi due concetti.

La strumentalità ricorre ogniqualvolta l'attività diversa venga esercitata per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente; caratteristica, questa, che prescinde dalla tipologia di attività diversa nonché dal grado di connessione con quella istituzionale. Come si legge nella relazione illustrativa al decreto, la strumentalità è, dunque, implicita rispetto a qualsiasi analisi funzionale: posto che gli Ets sono sempre obbligati a reinvestire utili/avanzi di gestione nell'attività di interesse

generale, qualsiasi attività diversa sarà sempre strumentale nella misura in cui sia diretta a procurarsi i mezzi necessari per il perseguimento degli scopi istituzionali.

Altro discorso per il requisito della secondarietà. Il decreto introduce due parametri quantitativi, da utilizzare alternativamente per verificare il ricorrere di questa condizione: i ricavi da attività diverse non devono essere superiori o al 30% delle entrate complessive dell'ente oppure al 66% dei costi complessivi.

La disposizione riprende due limiti già noti al mondo no profit, il primo previsto dal Dlgs 112/2017 per le imprese sociali e il secondo dalla normativa Onlus (Dlgs 460/1997). L'organo amministrativo deve evidenziare il criterio utiliz-

zato in concreto per documentare il carattere secondario delle attività diverse in sede di bilancio (come previsto dall'articolo 13, comma 6, del Dlgs 117/2017).

Ai fini del calcolo, si legge nella relazione illustrativa, per ricavi devono intendersi solo i corrispettivi per beni/servizi ceduti o scambiati dall'ente, mentre nel concetto di entrate complessive rientrano tutti i tipi di entrate, quali ad esempio quote associative ed erogazioni liberali.

Sul fronte dei costi, invece, è lo stesso decreto a fornire una specificazione: rientrano nei costi complessivi anche quelli figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nell'apposito registro; le cessioni/erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi per il loro valore normale; la differenza tra il valore normale dei beni/servizi acquistati per l'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

Ben definite sono anche le conseguenze del mancato rispetto dei criteri di secondarietà. Il superamento dei limiti deve essere segnalato all'ufficio del Registro unico nazionale entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio. Inoltre, per l'esercizio successivo a quello in cui si è verificato il superamento, l'ente deve adottare un rapporto tra attività secondarie e istituzionali in grado di "recuperare" l'eccedenza maturata nell'esercizio precedente. Per esempio, se l'ente ha ottenuto ricavi da attività diverse pari al 40% delle entrate complessive, nell'esercizio successivo dovrà avere un rapporto non superiore al 20%, per "recuperare" lo sforamento registrato nell'esercizio precedente.

La violazione di uno di questi obblighi comporterà la cancellazione dal Registro unico nazionale del terzo settore.

QUOTIDIANO

DEL FISCO



ACCERTAMENTO

Il mancato accordo non comporta rinuncia

Il verbale di constatazione del mancato accordo non integra una situazione omogenea a quella di definitiva rinuncia all'istanza di accertamento con adesione e pertanto, allo stesso, non può essere riconosciuto il valore di atto idoneo a interrompere il termine di sospensione di 90 giorni.

—Roberto Bianchi

Il testo integrale dell'articolo su: quotidianofisco.ilsole24ore.com

Tennis > Approvato in Consiglio dei Ministri

Masters a Torino: c'è il decreto Ma l'Atp ci dà ancora tempo?

Valerio Piccioni
ROMA

L'accordo per il decreto «finanzia ATP Finals» a Torino è stato approvato ieri in Consiglio dei ministri e ora manca soltanto la firma del ministro dell'economia Giovanni Tria. Proprio poche ore dopo l'inizio della riunione della commissione Atp che a Indian Wells deve scegliere la città che organizzerà il torneo dal 2021 al 2025. È l'esito di una giornata pazzica fra incontri saltati e mediazioni riannodate all'ultimora, caratterizzata anche su questo tema da una divisione fra la Lega (favorevole a un passaggio parlamentare tanto da firmare una proposta di legge per il finanziamento firmata dal suo capogruppo alla Camera, Riccardo Molinari) e i 5 Stelle (che hanno sempre voluto il decreto giu-

dicando impraticabile la strada parlamentare). Sarebbe stato un incontro fra il premier Conte e il sottosegretario Giorgetti a trovare il punto di equilibrio dopo diversi capovolgimenti di scenario.

E L'ATP? Con il decreto giunto al traguardo, che cosa farà ora l'Atp riunita da ieri a Indian Wells? Probabilmente si lascerà alcune ore per includere Torino nella scelta. Che potrebbe però arrivare già oggi, per poi essere comunicata come vuole la prassi fra 5-6 giorni. Nelle ultime ore sarebbero scese le quotazioni di Londra, attuale sede delle «Finals», mentre sono in rialzo quelle di Singapore e soprattutto di Tokyo. Ma c'è anche chi crede che l'Atp (che ieri ha annunciato la fine della presidenza di Chris Kermode a fine 2019) non voglia spostarsi dall'Europa... Un giallo in piena regola. Ma ormai siamo vicinissimi all'ultima pagina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCHI DI SQUADRA

NBA A CANESTRO IN AFRICA. E L'ASSIST LO SERVE OBAMA

Alba africana per l'Nba. Come quella che apre un video della Lega del basket americano che ha superato tre milioni di visualizzazioni in pochi giorni. Dopo un panorama sul lago con canti d'uccelli vi compare il volto di Barack Obama, ritratto su un cartellone di ben-



GETTY IMAGES

venuto dalle parti di Kogelo, il villaggio del Kenya dove nacque suo padre. Poi si vede ancora l'ex presidente americano, con il pallone tra le mani, mentre condivide con giovani in t-shirt e pantaloncini la sua filosofia del basket: «Non devi metterti in mostra ma piuttosto far crescere i tuoi compagni di squadra». Il video è servito alla Nba ad annunciare il lancio del suo primo campionato africano, la Basketball Africa League, al via nel 2020 con il sostegno economico degli sponsor della Nba e con quello mediatico di Obama e di ex star senza tempo come Michael Jordan e fuoriclasse subsahariani come il congolese Dikembe Mutombo o il sud-sudanese Luol Deng. Dodici squadre provenienti

da Angola, Egitto, Kenya, Marocco, Nigeria, Ruanda, Senegal, Sudafrica e Tunisia potranno conquistarsi la qualificazione già quest'anno. «Ci sono un sacco di giovani campioni in Africa che ammirano il successo di Mutombo ma non sanno come procurarsi un'opportunità» ha spiegato Adam Silver, numero uno dell'Nba: «Siamo convinti che il nostro progetto creerà generazioni di nuovi Mutombo e sarà anzi un motore economico per l'Africa».

L'idea era nell'aria da tempo. L'Nba aveva già organizzato due match a Johannesburg e uno a Pretoria. Aveva poi fondato un'academy in Senegal e finanziato la realizzazione di 87 campi in sette Paesi. Ora però il gioco si fa serio. Ed è sceso in campo Obama. Da presidente, si era fatto allestire un campetto alla Casa Bianca. Una volta non si era fermato neanche dopo che gli erano stati applicati 12 punti di sutura al labbro per una gomitata. (vincenzo giardina)

Tages 2018, un progetto per l'inclusione socio culturale dei minori

Corsi di italiano, educazione civica e alfabetizzazione digitale. Funaro: "Risposte reali alle questioni sociali del nostro territorio"

ABBONATI A

07 marzo 2019



L'assessora al Welfare Sara Funaro

Tre percorsi formativi: italiano, educazione civica e alfabetizzazione digitale, con un team specializzato per l'inclusione socioculturale dei minori.

Si chiama "Tages 2018 progetto di inclusione socio-culturale per minori" ed è il progetto presentato giovedì 7 marzo negli spazi dell'Help Center di Firenze, promosso dall'associazione capofila ACISJF Protezione della Giovane di Firenze, in partenariato con l'Associazione Tumori Toscana.

Tages è vincitore del bando "Nessuno Escluso", sostenuto dalla Fondazione CR

Firenze e dalla Fondazione il Cuore si scioglie onlus, con il patrocinio del Comune di Firenze.

Presente l'assessora al welfare Sara Funaro: "Questa iniziativa interviene a 360 gradi su esigenze diverse dei minori con varie problematiche. Ringrazio di cuore tutti i soggetti coinvolti perché con ognuna di loro collaboriamo in maniera costruttiva, avviando sempre un percorso condiviso di costruzione dei progetti, che danno risposte reali alle questioni sociali del nostro territorio. Questo progetto ha una visione di prospettiva perché interviene sui minori affinché possano essere adulti migliori".

Il progetto, partito a febbraio con la durata di 12 mesi, coinvolge più di 30 minori che soffrono condizioni di disagio e marginalità sociale presenti sul territorio della Città metropolitana di Firenze. Questi minori sono ospiti presso l'accoglienza per donne sole o con minori "Casa Serena" dell'ACISJF, presso le strutture per minori stranieri non accompagnati (MSNA) della Cooperativa Sociale Rifredi Insieme, dell'Associazione Nosotras e della Diaconia Valdese e presso il centro diurno Metropolis attraverso la Cooperativa sociale Martin Luther King.

Inoltre il progetto, grazie al partenariato con l'A.T.T., coinvolge 5 minori che vivono una situazione ambientale di disagio e vulnerabilità psico-emotiva relativa alla malattia di un genitore o un familiare.

L'azione congiunta dei partner si realizza nella formazione di un'equipe multidisciplinare composta da una educatrice professionale, una psicoterapeuta e un tutor con il compito di seguire il percorso del singolo minore, anche attraverso azioni di gruppo, lungo tutte le attività progettuali.

La psicoterapeuta offre un sostegno psico-emotivo mirato alle esigenze personali dell'individuo nel suo contesto di vita familiare e sociale attraverso un lavoro di prevenzione e intervento precoce del disagio giovanile e promozione del benessere psicologico; l'educatrice propone un percorso formativo di integrazione sociale e il tutor ha un compito di monitoraggio delle attività e dei minori coinvolti.

I minori, destinatari delle attività progettuali, possono usufruire di tre percorsi formativi: italiano, educazione civica e alfabetizzazione digitale. I corsi si svolgono una volta a settimana per due quadrimestri, da febbraio a dicembre, presso l'Help Center di Firenze, grazie al lavoro degli insegnanti e al supporto dei volontari dell'ACISJF.

Cerca nel sito

METEO

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti delle Rose

Trova tutte le aste giudiziarie

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Via Francesco Petrarca n.19 - 55600

Istituto Vendite Giudiziarie di Arezzo
Istituto Vendite Giudiziarie di Siena

Visita gli immobili della Toscana

a Firenze

Scegli una città

Firenze

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

Ricerca necrologi pubblicati

Il primo quadrimestre è iniziato martedì 5 febbraio e offre ai minori un programma strutturato, libri di testo e video corsi, postazioni informatiche e altri materiali didattici. L'obiettivo dei corsi è potenziare le competenze personali e professionali dei minori in previsione del compimento della maggiore età e della ricerca di un lavoro.

Inoltre il progetto prevede un'ampia rete territoriale di sostegno che garantirà specifiche attività di inclusione socio-culturale come ad esempio la realizzazione di performance e laboratori teatrali con AzzeroCappaemme e la Compagnia Corpi; coniugazione di attività motorie e ludiche attraverso i corsi di piscina, palestra e trekking con la UISP; giornate culturali presso la Cittadella Internazionale di Loppiano; laboratori espressivi, musicali, di giardinaggio grazie all'Associazione Collegamenti.

Infine è prevista l'attivazione di una borsa lavoro costituita da un tirocinio non curriculare di 6 mesi nel settore della pelletteria, accompagnata da corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro, antincendio e primo soccorso. La promozione, l'inclusione e l'integrazione del minore nella società e nella comunità territoriale sono le premesse fondamentali dell'idea progettuale.

Tages vuole concretamente offrire una possibilità al minore di percorrere un cammino di speranza e sicurezza, per non sentirsi più solo ma essere protagonista di una nuova realtà, attraverso processi di empowerment e autodeterminazione che incrementino le sue capacità di resilienza. Il minore, attraverso questo percorso, scopre le proprie potenzialità e si allontana dai rischi correlati alle condizioni di fragilità sociale e psicofisica.

La finalità è quindi prevenire, e in caso ridurre, la condizione di solitudine e incertezza dei minori mediante attività di gruppo con ragazzi e minori che vivono simili condizioni. Questo avviene anche attraverso sostegno emotivo, psicologico ed educativo, percorsi formativi relativi ai diritti-doveri di cittadinanza, quali le modalità di accesso e fruizione dei servizi per il lavoro, l'istruzione, la formazione professionale e la salute, percorsi legati alle tematiche ambientali e di decoro sociale, attività che promuovono la socializzazione e l'inclusione come lo sport, e più in generale la formazione e la cultura dell'individuo.

È possibile avere maggiori informazioni sul progetto 'Tages', visitando la pagina Facebook Acisjf Firenze, visitando il sito <http://www.acisjf-firenze.it/>, scrivendo a: acisjf.firenze@gmail.com o chiamando allo 055 294635.



In viaggio con Sara -
California

Eliza Doolittle
NARRATIVA

Storiebrevi

Premi letterari

👍👍👍 Piace a 73.477 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ARTICOLI CORRELATI



Toscana: concerti e musei gratis per l' 8 marzo

DI MATTEO REGOLI



Firenze, premio letterario Von Rezzori: chi sono i finalisti, c'è anche Annie Ernaux

DI FULVIO PALOSCIA



Isola d'Elba, gli inquilini da anni senza contratto: sotto sfratto i carabinieri

DI LAURA MONTANARI



Toscana, Pd: il giorno delle primarie: la prova del 9 per i Renzi

DI ERNESTO FERRARA

Trebaseleghe: incontri per neomamme e gruppi di cammino



(<https://www.lapiazzaweb.it/wp-content/uploads/2019/02/gruppi-di-cammino.png>) Dal Comune opportunità di confronto e sostegno per le donne che hanno appena avuto un figlio e occasioni di praticare uno sport insieme

Segno diverso, ma unico comune denominatore per due iniziative all'insegna dello star bene promosse dal Comune (<http://www.comune.trebaseleghe.pd.it/home>). **La prima iniziativa riguarda gli incontri dedicati alle neo mamme e ai loro bambini** promossi dall'assessorato alla Cultura, come spiega l'assessore Antonella Zoggia: "Si tratta di un ciclo di dieci incontri partiti lo scorso 25 gennaio rivolti alle neomamme e si svolgono nella ludoteca della biblioteca comunale ogni quindici giorni, il venerdì mattina dalla 10 alle 11.30.

Lo scopo è quello di poter condividere esperienze, scambiarsi idee e informazioni grazie al supporto di un team di professionisti del settore". Gli incontri sono gratuiti con iscrizione obbligatoria in biblioteca.

Seconda iniziativa con partecipazione libera e gratuita rivolta ai cittadini di ogni età: il Gruppo di cammino promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con Ulss 6 e l'Uisp Sport per tutti, che continua la sua attività anche nel periodo invernale con nuovi orari. Con partenza dalla Biblioteca comunale il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 16, mentre il martedì e il giovedì si comincia al mattino dalle 8:30 per un'ora.

Camminata serale invece il lunedì, martedì e giovedì, dalle 20:30 alle 21:30 con ritrovo da Piazza Principe di Piemonte. Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura, oppure scrivendo a: a.sacchetto@comune.trebaseleghe.pd.it.

C. R.



About Giorgia Gay

Giornalista professionista, nata sulla carta ma con un'anima social e una passione per le web news View all posts by Giorgia Gay → (<https://www.lapiazzaweb.it/author/giorgia-gay/>)



CAMPIONATI E RISULTATI:

Edizione provinciale di Fermo

FERMO. Al via un corso per diventare arbitri di calcio a 11 e a 5

Aperto a uomini e donne



Registrati ora e aggiudicati €15 di credito iniziale.

VISITA IL SITO

Il calcio si sa ha mille sfaccettature: ruoli dei giocatori e ruoli dei dirigenti; staff che provvedono a tutte le necessità di cui una squadra ha bisogno per le attività. Tante persone pronte a ricoprire tanti ruoli in caso di necessità, in campo e fuori. Ben poche volte però ci si sofferma a pensare che c'è un ruolo insostituibile per disputare una gara di calcio qualunque sia il livello, dalla serie A agli Amatori: stiamo parlando del direttore di gara più comunemente conosciuto come "arbitro". Non esiste una partita di calcio, di campionato o torneo, che si possa disputare senza la presenza dell'arbitro. E' di questi

giorni la notizia che l'UISP di Fermo con il motto "Un modo diverso di vivere il calcio!"

organizza un corso per arbitri di calcio e calcio a cinque; il corso, aperto a uomini e donne che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, sarà totalmente gratuito.

L'inizio del corso è previsto per lunedì 18 marzo 2019; scadenza iscrizioni giovedì 14 marzo.

Per info e iscrizioni: 0734 622672 / 347 8809994 / o direttamente presso la sede UISP di Fermo che si trova in via del Bastione, 3 presso la Casa delle Associazioni.

(ucpress)



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso



POLITICA

Parità di genere, dalla Regione contributi per "Telefono Rosa" e "Arcobaleno"

di Redazione - 07 Marzo 2019 - 10:57



Dalla Regione un milione di euro per **54 progetti** con lo scopo di diffondere una **cultura della parità** e volta al contrasto degli stereotipi di genere.

A **Piacenza** sono 2 i progetti premiati: quello dell'"**Associazione Arcobaleno**", dal titolo "**Per una casa più casa – conoscersi per sentirsi a casa**" che ha ricevuto in tutto **5mila e 760 euro**; e quello dell'"**Associazione La città delle donne Telefono rosa**", dal titolo "**Altri passi, formazione in movimento**" finanziato per un totale di **14mila 400 euro**.

PUBBLICITÀ



"Dall'inizio della legislatura – commenta l'assessore alle Pari opportunità **Emma Petitti** – la Regione si è impegnata a promuovere una cultura della parità contrastando gli stereotipi di genere, che sono alla base delle discriminazioni che le donne subiscono ancora troppo spesso".

"In questo modo si vuole contribuire anche all'importante obiettivo di prevenire la violenza contro le donne. Lo abbiamo fatto attraverso la realizzazione di diverse attività, tra le quali il bando annuale da un milione di euro per sostenere progetti che favoriscano il rispetto di una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, la promozione della parità uomo-donna e la prevenzione e contrasto della violenza".

Come spiega poi la Regione in una nota, nell'assegnazione dei contributi sono state incentivate le sinergie tra soggetti pubblici e privati e, dunque, molti progetti vantano partnership costituite per formare una rete territoriale.

A fronte di richieste di contributo che ammontano complessivamente a **1.543.239 euro** si è deciso di finanziare la quasi totalità dei progetti in quanto coerenti con gli obiettivi del bando.

Le percentuali di contributo variano dall' 80% al 40% di quanto richiesto. Ai soggetti che hanno presentato le proposte è richiesto un cofinanziamento pari almeno al 20% del costo complessivo. Quindi le risorse che saranno impegnate, tra pubbliche e private, ammontano in totale a circa 1 milione 200 mila euro".

LA LISTA COMPLETA DEI DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI

Provincia di Bologna 17 progetti: Udi, Arcigay provinciale, Acli Comitato provinciale di Bologna, Unione Comuni Valli Reno Lavino Samoggia, Uisp Rer, Associazione Orlando, Unione Reno Galliera, Città metropolitana di Bologna, Associazione Dry-Art, Associazione culturale 'Tra Un Atto e L'altro', Casa donne per non subire violenza, Coordinamento Centri antiviolenza Emilia-Romagna, Mondo donna, Aics Comitato provinciale, Associazione Trama di Terre Imola, Comune di Castel Maggiore, Associazione culturale Canicola.

Provincia di Modena 8 progetti: Comune di Modena, Unione Comuni Modenesi area nord, Unione Terre di Castelli, Centro documentazione donna, Unione Comuni di Sorbara, Unione Terre d'Argine, Arci comitato provinciale, Centro Vivere donna oggi onlus Carpi.

Provincia di Forlì-Cesena 5 progetti: Comune di Santa Sofia, Comune di Cesena, Unione Rubicone e Mare, Comune di Forlì, Comune di San Mauro Pascoli.

Provincia di Reggio Emilia 7 progetti: Unione Colline Matildiche, Unione Comuni Tresinaro Secchia, Unione Val d'Enza, Comune di Reggio Emilia, Comune di Correggio, Unione montana Appennino Reggiano.

Provincia di Ferrara 5 progetti: Centro donna giustizia, Comune di Comacchio, Comune di Codigoro, Udi, Comune di Argenta.

Provincia di Rimini 5 progetti: Acli comitato provinciale Rimini, Provincia di Rimini, Comune di Cattolica, Comune di Novafeltria, Comitato provinciale Arcigay Amt.

Provincia di Ravenna 3 progetti: Sos donna Faenza, Comune di Cervia, Linea rosa.

Provincia di Parma 2 progetti: Comune di Parma, Associazione Centro antiviolenza Parma.

Provincia di Piacenza 2 progetti: Associazione Arcobaleno, Associazione La città

MODENATODAY

Azione Natura, incontro sui viaggi di Bietti e Carpeggiani tra bici e yoga

Centro Culturale di Marano sul Panaro

Via I° Maggio

Marano sul Panaro

Dal 08/03/2019 al 08/03/2019 **SOLO OGGI**

21.00

GRATIS

Redazione

07 marzo 2019 10:58

Scoprire luoghi magici e insoliti in tutto il mondo, fuori dai circuiti turistici più frequentati, in bicicletta nelle sue diverse declinazioni: bici da corsa, mountain bike, cicloturismo, freeride e cicloalpinismo.

I bikers Marco Bietti e Samanta Carpeggiani condivideranno con il pubblico questa loro grande passione nel corso dell'incontro, in programma venerdì 8 marzo al Centro culturale di Marano (via I maggio, ore 21, ingresso gratuito).

L'iniziativa fa parte del cartellone della 32^a edizione di "Azione Natura", la rassegna culturale dedicata al mondo dell'avventura, promossa dal Comune di Marano sul Panaro, in collaborazione con Azimut club, l'Uisp di Modena e la Libreria dei Contrari di Vignola.

Carpeggiani e Bietti, alpinisti, mountain bikers ma anche ciclisti viaggiatori, presenteranno il filmato "Fotociclando" dedicato alla loro visione, del tutto personale, delle varie interpretazioni del ciclismo senza limiti; una passione che si estende ad altri interessi dalla fotografia allo yoga. L'incontro, infatti, sarà preceduto da una sessione di yoga dedicata a tutte le donne, condotta da Samanta stessa nella sua qualità di insegnante certificata di vinyasa yoga.

La rassegna prosegue tutti i venerdì fino al 29 marzo.

Ottieni indicazioni con i mezzi pubblici verso: Centro Culturale di Marano sul Panaro

Linee che fermano vicino a Via I° Maggio

[Crea il tuo widget](#)